

Consorzio Intercomunale Farmacie Laziali

Piazza XIX Maggio, n. 10 -- Gaeta (LT)

DELIBERAZIONE di ASSEMBLEA N. 7 DEL 18.05.2016

Oggetto: Valutazione, discussione ed approvazione del Bilancio di esercizio 2015.

L'anno duemilasedici il giorno 18 del mese di maggio, presso la sede legale del Comune di Castel Madama in Corso Cavour si è riunita, come da apposita Convocazione a firma del Presidente del Consorzio e secondo le modalità di cui agli articoli 13, 14, 15, 16 e ss. dello Statuto, l'Assemblea ordinaria del Consorzio Intercomunale Farmacie Laziali, in prima convocazione.

Risultano presenti in Assemblea, all'ora sopra indicata, i seguenti signori:

Dott. Gennaro Dies nella qualità di delegato del Sindaco del Comune di Gaeta;

Dott. ROBERTO EFFICACE n.q. di delegato del Sindaco del Comune di Castel Madama;

Avv. MARIO PAONE nella qualità di Presidente del Consorzio.

Risulta assente il rappresentante del Comune di Bracciano.

Sono altresì presenti, dietro apposita convocazione, i seguenti membri in rappresentanza del Collegio dei Revisori del Coifal: Dott. DIEGO ROSSI – Presidente del Collegio.

È altresì presente il consulente contabile incaricato Dott. GENNARO IOVANE.

Assume l'incarico di segretario il Dott. Dies membro dell'Assemblea Consortile che accetta l'incarico.

Assume la Presidenza dell'Assemblea il Presidente del CdA.

Il Presidente Paone, constatato che il numero legale è stato raggiunto, dichiara aperta la seduta.

L'ASSEMBLEA

- previa illustrazione e lettura del Bilancio consuntivo del Consorzio chiuso al 31.12.2015 costituito da situazione patrimoniale, conto economico e nota integrativa ad opera del Presidente, coadiuvato dal consulente contabile del Consorzio;

- letta la relazione del CdA e della Nota integrativa;

-illustrata dal Presidente del Collegio dei revisori la relazione di competenza del Collegio;

- visto lo schema da approvare;

Ad unanimità di voti;

DELIBERA

- a) di approvare il Bilancio di esercizio del Consorzio chiuso al 31.12.2015, la sua Nota integrativa comprensiva della relazione del CdA e la relazione del Collegio dei revisori che si allegano come atto separato;
- b) Di approvare altresì la destinazione dell'intero utile di esercizio così come proposta dal CdA, ovvero di accantonare l'intero importo a fondo di riserva legale;
- c) Di dare mandato al Presidente, al Direttore generale ed al consulente contabile, ognuno per le rispettive competenze di provvedere all'espletamento di tutti gli atti

conseguenziali;

- d) Di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione sull'albo pretorio online di questo ente in adempimento dell'art. 32 comma 1 della Legge 69/2009.

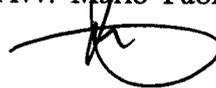
Il Segretario verbalizzante

Dott. Gennaro Dies



Il Presidente

Avv. Mario Paone



Denominazione: CONSORZIO INTERCOMUNALE DELLE FARMACIE LAZIALI

Sede: PIAZZA XIX MAGGIO, SNC - GAETA (LT) 04024

FONDO CONSORTILE: 7.500

Fondo Consortile interamente versato: si

Codice CCIAA: LT

Partita IVA: 02784060598

Codice fiscale: 02784060598

Numero REA: 201105

Forma giuridica: Consorzi con personalità giuridica di diritto pubblico

Settore di attività prevalente (ATECO): 477310

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo:

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	5.000
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	5.000
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	2.368	1.974
Ammortamenti	869	395
Totale immobilizzazioni immateriali	1.499	1.579
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Altre immobilizzazioni finanziarie	104.000	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	104.000	-
Totale immobilizzazioni (B)	105.499	1.579
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.939	-
Totale crediti	9.939	-
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	121.456	-
Totale attivo circolante (C)	131.395	-
Totale attivo	236.894	6.579
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	7.500	5.000
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	141	(395)
Utile (perdita) residua	-	-
Totale patrimonio netto	7.641	4.605
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	117.253	1.974
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti	117.253	1.974
E) Ratei e risconti		

	31-12-2015	31-12-2014
Totale ratei e risconti	112.000	-
Totale passivo	236.894	6.579

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
Altri	41.688	-
Totale altri ricavi e proventi	41.688	-
Totale valore della produzione	41.688	0
B) Costi della produzione:		
7) per servizi	35.639	-
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	474	395
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	474	395
Totale ammortamenti e svalutazioni	474	395
13) altri accantonamenti	0	-
14) oneri diversi di gestione	4.449	-
Totale costi della produzione	40.562	395
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.126	(395)
C) Proventi e oneri finanziari:		
17) interessi e altri oneri finanziari		
Altri	165	-
Totale Interessi e altri oneri finanziari	165	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(165)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	961	(395)
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	820	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	820	-
23) Utile (perdita) dell'esercizio	141	(395)

Nota Integrativa

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, di cui la presente Nota Integrativa chiude con un Utile di esercizio di euro 141, e costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio.
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato in applicazione dell'art. 2435-bis c.5 C.C.. Si ritiene tuttavia opportuno fornire le indicazioni di cui ai nn. 2 e 14 dell'art. 2427 c.1 C.C., in quanto ritenute significative per l'interpretazione del presente bilancio. Risultano pertanto omesse le indicazioni richieste dal n.10) dell'art. 2426, dai nn. 3), 7), 9), 10), 12), 13), 15), 16), 17) dell'art. 2427, dal n. 1) dell'art. 2427-bis e le indicazioni richieste dal n.6) dell'art. 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis c.6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-bis è limitata alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti/soci e con i membri degli organi di amministrazione e controllo.

Ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-ter è limitata alla natura e all'obiettivo economico degli eventuali accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La società si avvale inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

La Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Conversioni in valuta estera

Non vi sono debiti o crediti espressi in valuta estera.

Si precisa che gli oneri ed i proventi derivanti dall'adeguamento a fine esercizio delle poste monetarie in valuta non sono fiscalmente rilevanti.

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc..

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Revisore Legale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.499. In dettaglio sono le spese di costituzione del consorzio al valore lordo di euro 2.368, al netto delle quote ammortizzate per gli anni 2014 e 2015 al 20% pari ad un ammortamento di euro 869. La voce di costo è stata annotata tra i costi di produzione, comma 10) ammortamenti e svalutazioni e non è difforme dal Bilancio preventivo 2015.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

I beni immateriali, che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente. La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, per euro 1.184 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

Si ricorda, inoltre, che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., primo c., n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei costi ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Il valore dei costi non ammortizzati iscritti in bilancio è superiore alle riserve disponibili, quindi, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., primo c., n. 5, secondo periodo, non si potrà procedere alla distribuzione di utili sino a quando le riserve disponibili presenti siano sufficienti a coprire

l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Partecipazioni in Controllate

Nella voce immobilizzazione è stata iscritta con il consenso del Collegio sindacale, vedi delibera 21 del 14.12.2015, il valore della partecipazione nella società Laziofarma Spa, di euro 104.000, di cui euro 26.000, già versati nel corso del 2015 con mandato n.15 del 28.12.2015. Per cui il debito rimanente è pari ad euro 78.000. evidenziato nel conto passività. La costituzione di una società mista a prevalente capitale privato per la gestione del servizio di farmacia comunale e delle attività connesse, relative alle sedi farmaceutiche dei Comuni che hanno aderito o che aderiranno al Consorzio è stata approvata con delibera assembleare n.7 del 27/02/2015.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

- La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2015	104.000
Saldo al 31/12/2014	0
Variazioni	104.000

Esse risultano composte da partecipazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla

partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Ai sensi di quanto consentito dall'art. 2426 c. 1 n. 4) C.C., le partecipazioni sociali relative alla società, controllata (ovvero collegata) ai sensi dell'art. 2359 del predetto codice, sono state valutate per la prima volta secondo il metodo del "Costo storico".

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni e la società controllata ancora non ha iniziato una attività di gestione delle farmacie comunali.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo alle sotto-voci.1) Partecipazioni ed altri Titoli.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Variazioni nell'esercizio							
Totale variazioni	104.000	0	0	0	104.000	0	0
Valore di fine esercizio							
Valore di bilancio	104.000	-	-	-	104.000	0	0

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Non è stata eseguita alcuna rivalutazione sulla partecipazione evidenziata.

Rivalutazione L. 208/2015

Non sono state eseguite rivalutazioni ai sensi della presente legge.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Tutte le partecipazioni nella società controllata Lazio Farma Spa sono possedute direttamente.

La partecipazione nella società Lazio Farma Spa risulta iscritta a "costo storico". Il differenziale di valore tra il costo e il patrimonio netto contabile risultante dal bilancio della società controllata risulta ampiamente giustificabile in ragione delle plusvalenze implicite nel patrimonio sociale.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., in relazione alle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value sono di seguito evidenziate, secondo la struttura dettata dalla tassonomia XBRL, le differenze fra valore contabile e fair value.

Motivazioni mancata riduzione valore contabile

A completamento dei dati quantitativi su esposti relativi alle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value, sono di seguito illustrate le motivazioni per le quali il valore contabile non è stato ridotto nonché i motivi a supporto della recuperabilità del valore stesso.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2015 è pari a 131.395.

L'ammontare dell'attivo circolante è costituito dal conto "Crediti verso società appaltatrici" di euro 6.100, "iva conto erario a credito" di euro 400. ed il conto "Depositi bancari e postali" di euro 121.456. e credito iva da

compensare di euro 3.439 riguardante l'iva di competenza sulle fatture dei professionisti non soggetti a split payment.

Rispetto al passato esercizio 2014 , ha subito una variazione in aumento, pari a 131.395.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere importi di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati da prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza e corrispondono ad euro 9.939 . di cui crediti verso società appaltatrice di euro 6.100 da corrispondere alla società appaltatrice al momento dell'attivazione delle sedi farmaceutiche, dal conto iva conto erario a credito di euro 3.839 .

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 9.939.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.100	6.100	6.100
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	-	-
Crediti verso imprese	0	-	-

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
controllanti iscritti nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.839	3.839	3839
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	0	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.939	9.939	9.939

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che i crediti dell'attivo circolante relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

In ossequio al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, le attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine sono state mantenute nello stato patrimoniale del

venditore.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6-ter, sono quindi distintamente indicate nel prospetto seguente le posizioni di credito iscritte nell'attivo circolante sorte a seguito delle operazioni di compravendita che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C. IV per euro 121.456, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C IV.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	121.456	121.456
Assegni	0	-
Denaro e altri valori in cassa	0	-
Totale disponibilità liquide	121.456	121.456

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

	Variazione nell'esercizio
Disaggio su prestiti	0
Totale ratei e risconti attivi	0

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Si evidenzia che la capitalizzazione degli oneri finanziari è stata applicata in modo costante nel tempo.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 7.275 ed è costituito dal fondo consortile di euro 7.500 che rispetto all'esercizio precedente è aumentato di euro 2.500 corrispondente all'entrata del Comune di Castel Madama e dal conto utile di esercizio di euro 141, che rispetto all'anno precedente è aumentato di euro 536.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria o straordinaria sono iscritti rispettivamente fra le voci C ed E del Conto economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Totale variazioni	0

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale. In particolare, l'ammontare esposto in bilancio di euro 117.253, è costituito da debiti esigibili entro l'esercizio successivo di seguito elencati : conti Fatture da ricevere euro 11.929, Debiti verso Erario per

ritenute fiscali di euro 2.987, debiti verso Enti per ammende di euro 2.336, debiti verso Erario per iva split payment di euro 1.100, Debiti verso consiglieri di euro 2.212, debiti verso amministratori ed organi di controllo di euro 16.169, Debiti verso terzi per iva di euro 1.229, , debiti verso fornitori di euro 471, e debito verso Lazio farma spa di euro 78.000, riguardante le somme dei decimi del capitale sociale del socio privato che potranno essere richieste tutte o in parte nel corso del 2016 al Consorzio di cui ne è proprietario delle quote in ragione del 20%, e debiti tributari ires 820.

Non vi sono debiti soggetti a condizione sospensiva.

Altri debiti

Gli altri debiti di bilancio sono stati rilevati al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 117.253.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	-	0	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	1.974	1.503-	471	471	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	78.000	78000	
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-
Debiti tributari	-	7.243	7.243	7.243	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	0	0	0	-
Altri debiti	-	109.539	31.539	31.539	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale debiti	1.974	115.279	117.253	117.253	

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Informativa sulle operazioni di sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti a medio/lungo termine ai sensi della L. 3/8/2009 n.102 (Avviso comune – moratoria dei debiti)

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

In ossequio al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, le attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine sono state mantenute nello Stato patrimoniale del venditore.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6-ter C.C., sono quindi distintamente indicate nella tabella seguente le

posizioni di debito sorte a seguito delle operazioni di compravendita che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

	Variazione nell'esercizio
Ratei passivi	0
Aggio su prestiti emessi	0
Altri risconti passivi	112.000
Totale ratei e risconti passivi	112.000

Il conto Risconto passivo di euro 112.000 evidenzia lo storno di ricavo (contributo bando di gara di euro 140.000-28.000 quota competenza ricavo anno 2015) non interamente di competenza dell'esercizio in chiusura..

Nota Integrativa

Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi e proventi correnti

La voce A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni esposta per euro 0,00 non ha subito variazioni positive o negative rispetto all'anno precedente il quanto il consorzio per il 2015 non ha erogato servizi farmaceutici ai Comuni consorziati. La voce presenta una diminuzione rispetto al bilancio preventivo 2015 di euro 58.600:

- a) proventi da canoni di gestione farmacie comunali di euro 15.600 .
- b) Contributo una tantum banco di gara di euro 36.000.
- c) Rimborso pubblicazione bando di gara di euro 7.000.

Altri ricavi e proventi

La voce A.5 comprende anche la quota dei contributi una tantum dei bandi di gara ed è esposto in euro 41.688 ed è costituito da

- a) contributo una tantum bando di gara di euro 28.000 (quota competenza anno 2015)
- b) Rimborso pubblicazione bando di gara di euro 8.688.
- c) Rimborso spese procedure di gara di euro 5.000

Che rispetto all'anno precedente subisce una variazione positiva di euro 41.688 non avendo effettuato il Consorzio, nell'anno 2015 alcuna attività di gestione.

La voce :

- a) Proventi da canoni gestione farmacie comunali di euro -15.600,00, presenta una diminuzione rispetto al Bilancio preventivo 2015, in quanto le farmacie ancora non sono state costituite.
- b) contributo una tantum bando di gara presenta una diminuzione rispetto al Bilancio preventivo 2015 di euro 8.000,. L'intero importo del contributo rappresenta il ricavo previsto per le finalità istituzionali ed operative del Consorzio.
- c) Rimborso pubblicazione bando di gara , presenta un aumento di euro di 7.788. Tali aumenti risultano dalla delibera n.21 del 14.12.2015 del consiglio di amministrazione.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 40.562..

In particolare la voce:

B.7 costi per servizi esposti in euro 35.639, sono costituiti in particolare dai conti Consulenze tecniche di euro 6.800, Servizi di terzi di euro 2.172, Compensi collaboratori occasionale euro 3.300,, compensi ad organi amministrazione e controllo euro 16.169, compensi a professionisti euro 5.571, rimborso spese amministratori di euro 1.627 , ha subito un incremento positivo di euro 35.639 rispetto all'anno precedente, ed una variazione in diminuzione di euro 10.661 rispetto al preventivo 2015 (euro 46.300,00).

B.10 Ammortamenti e svalutazioni esposta in euro 474 relativo all'ammortamento ordinario delle spese di costituzione e dell'ammortamento della perdita di esercizio 2014 , ha subito una variazione i rispetto all'anno precedente di euro 79 e rispetto al Preventivo 2015 (euro 395,00) di euro 79.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi. L'importo è di euro (165) ed ha subito un aumento rispetto all'anno precedente di euro (165).

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Si rimanda per il dettaglio dello scorporo a quanto esposto a commento dei debiti commerciali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul

reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES dell'esercizio iscritti nel passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce 22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2015, tenuto conto della dichiarazione dei redditi che il Consorzio dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti. In particolare sono stati iscritti debiti per imposte ires di euro 820.

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

In ossequio a quanto raccomandato dal principio contabile OIC 10, si ritiene opportuno presentare il seguente rendiconto finanziario dei flussi di disponibilità liquide al fine di fornire le informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della società (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio in commento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

In particolare il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide della gestione del Consorzio e le modalità di impiego ;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

Il flusso finanziario della gestione reddituale comprende i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività della gestione reddituale, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Alla luce di quanto sopra, di seguito si presenta il rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 .

Nota Integrativa Altre Informazioni

Compensi revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi non corrisposti ai revisori legali per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano di euro 16169.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società possiede azioni proprie iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Tutte le azioni proprie presenti in bilancio sono possedute direttamente.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 non sono state effettuate operazioni atipiche inusuali che per significatività rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2015, non ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle